ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-3100 del 06/07/2020
Oggetto	Bonifica Siti Contaminati, Dlgs 152/06 e s.m.i, DM 31/15. Progetto Unico di Bonifica, procedura "Eni Rewind - BO Carracci", sito "ENI - PV 25517", Via de' Carracci, n. 4/3A, BOLOGNA. Autorizzazione.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-3181 del 02/07/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno sei LUGLIO 2020 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

Oggetto: Bonifica Siti Contaminati, Dlgs 152/06 e s.m.i, DM 31/15. Progetto Unico di Bonifica, procedura “Eni Rewind - BO Carracci”, sito “ENI - PV 25517”, Via de’ Carracci, n. 4/3A, BOLOGNA. Autorizzazione.

Proponente: Eni Rewind - BO Carracci

IL RESPONSABILE S.A.C. DI BOLOGNA

Decisione:

1. Approva il Progetto Unico di Bonifica presentato, consistente in **Progetto Unico di Bonifica e Analisi di Rischio (agli atti PG/2019/159859)**, in conformità alle conclusioni della Conferenza di Servizi del **27/05/2020** (agli atti con PG/2020/86636);
2. Impartisce le seguenti prescrizioni:
 - Tutte le operazioni di campo inerenti la presente procedura dovranno essere preventivamente comunicate;
 - Il campionamento ed analisi dei soilgas dovrà proseguire almeno fino al termine del test pilota;
 - L'esecuzione delle campagne di monitoraggio dovrà essere concordata preventivamente con ARPAE Servizio Territoriale di Bologna;
 - Entro 8 mesi dall'inizio delle operazioni di esecuzioni dei test pilota, dovrà essere trasmesso ad Arpae SAC e Arpae ST un report dettagliato sugli esiti degli stessi e sulla proposta di prosieguo delle operazioni di bonifica, con eventuale aggiornamento in variante del progetto presentato.
3. Comunica che l'Analisi di Rischio approvata conserva validità in conformità al modello concettuale determinato, le cui eventuali variazioni comporteranno la necessità di una rivalutazione delle condizioni ambientali del sito;
4. Comunica che, ai fini della realizzazione e dell'esercizio degli impianti e delle attrezzature necessarie all'attuazione del progetto di bonifica, la presente autorizzazione sostituisce a tutti gli effetti le autorizzazioni, le concessioni, i concerti, le intese, i nulla osta, i pareri e gli assensi previsti dalla legislazione vigente;
5. Approva la durata prevista per il completamento dell'intervento in 35 mesi;
6. Dispone che la durata della presenta autorizzazione corrisponda alla durata delle operazioni di bonifica così come previste da progetto e comunque, negli sviluppi del medesimo progetto, fino al raggiungimento degli obiettivi stabiliti;
7. Approva il budget di progetto in Euro 370.000 (trecentosettantamila/00);

8. Le garanzie finanziarie sono poste pari al 50% del budget di progetto comprensivo del 10% di IVA, corrispondenti ad Euro 203.350,00 (duecentotremilatrecentocinquanta/00);
9. In merito alle garanzie finanziarie emana le seguenti disposizioni:
 - La garanzia finanziaria dovrà essere prestata entro 45 giorni dalla presentazione risultati del test pilota con eventuale variazione del budget di progetto dopo corretto dimensionamento. L'efficacia del provvedimento autorizzativo è condizionata alla preventiva prestazione ed accettazione della garanzia finanziaria.
 - La garanzia finanziaria va prestata a beneficio del Comune di BOLOGNA a copertura dell'attuazione dell'intervento di bonifica e ripristino ambientale, sulla base di quanto disposto dall'art. 242 c. 7 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
 - Ai fini della costituzione della garanzia finanziaria il Proponente dovrà utilizzare il modello inserito a pag. 63 della Delibera di Giunta Regionale n. 2218 del 21/12/2015 (Integrazione e modifiche alla D.G.R. n. 1017/2015 relativa all'approvazione della *"Linea Guida relativa ai procedimenti di bonifica dei siti contaminati e modulistica da utilizzare per i procedimenti di bonifica dei siti contaminati di cui al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., da parte dei soggetti proponenti interessati"*);
 - Detta garanzia potrà essere prestata secondo una delle seguenti modalità:
 - reale e valida cauzione in numerario od in titoli di Stato, ai sensi dell'art. 54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23/5/1924, n. 827 e successive modificazioni;
 - fidejussione bancaria rilasciata da Aziende di credito di cui all'art. 49 c. 1 lett. c del D.Lgs. n. 481/1992;
 - polizza assicurativa rilasciata da Società di assicurazione, in possesso dei requisiti previsti dalla Legge 10 giugno 1982, n. 348 debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ed operante nel territorio, della Repubblica in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione di servizi.
 - La garanzia finanziaria dovrà avere una durata pari alla durata dell'autorizzazione e comunque fino alla certificazione di avvenuta bonifica rilasciata dall'ente competente ai sensi dell'art. 248 c. 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
 - La garanzia finanziaria, trascorsi i termini previsti di durata dell'intervento, dovrà prevedere il rinnovo automatico di un ulteriore anno, da ripetersi fino all'emissione del certificato di avvenuta bonifica.
10. Dà atto dell'effettuazione del pagamento spese istruttorie pertinenti;
11. Dà indicazione all'Amministrazione Comunale di apportare le opportune informazioni ambientali negli adeguati strumenti urbanistici;
12. Dispone la trasmissione del presente atto al proponente Eni Rewind - BO Carracci, ai soggetti interessati e agli Enti componenti la Conferenza dei Servizi.

Motivazione:

Il Documento che si approva con il presente atto ha evidenziato quanto segue:

l' Analisi di Rischio Ha previsto le seguenti fasi operative:

I percorsi di migrazione sono stati definiti coerentemente al modello concettuale definitivo relativo al sito.

Dalle risultanze dell'Analisi di Rischio condotta per le sorgenti individuate si evince che:

- La concentrazione massima del parametro Piombo tetraetile riscontrata nel Suolo Superficiale per la sorgente SS_01, genera un rischio accettabile in relazione agli scenari di esposizione per i bersagli considerati;
- La concentrazione massima del parametro Piombo tetraetile riscontrata nel Suolo Superficiale per la sorgente SS_02, genera un rischio accettabile in relazione agli scenari di esposizione per i bersagli considerati;
- La concentrazione massima del parametro Piombo tetraetile riscontrata nel Suolo Profondo insaturo per la sorgente SP_01, genera un rischio accettabile in relazione agli scenari di esposizione per i bersagli considerati;
- Le concentrazioni massime dei parametri Idrocarburi leggeri C_{≤12}, Benzene e Xileni riscontrate nel Suolo Profondo insaturo per la sorgente SP_02, generano un rischio non accettabile in relazione allo scenario di esposizione *inalazione vapori indoor* per il bersaglio commerciale onsite;
- La concentrazione massima del parametro Piombo tetraetile riscontrata nel Suolo Profondo insaturo per la sorgente SP_03, genera un rischio accettabile in relazione agli scenari di esposizione per i bersagli considerati
- La concentrazione massima del parametro Idrocarburi leggeri C_{≤12} riscontrata nel Suolo Profondo insaturo per la sorgente SP_04, genera un rischio non accettabile in relazione allo scenario di esposizione *inalazione vapori indoor* per il bersaglio commerciale on-site;
- La concentrazione massima del parametro Idrocarburi leggeri C_{≤12} riscontrata nel Suolo Profondo insaturo per la sorgente SP_05, genera un rischio accettabile in relazione agli scenari di esposizione per i bersagli considerati;
- Le concentrazioni massime dei parametri Idrocarburi totali e Benzene riscontrate nelle acque sotterranee relative alla sorgente **GW_01** generano un rischio non accettabile in relazione agli scenari *inalazione vapori indoor* e outdoor per il bersaglio commerciale on-site; mentre i parametri Etilbenzene, Toluene, p-Xilene, MtBE, EtBE e Piombo tetraetile generano un rischio accettabile.

Al fine di verificare l'effettiva condizione di non conformità riscontrata per le aree sorgenti SP_02, SP_04 e GW_01, è stata condotta la verifica dei rischi sanitari in modalità diretta, a partire dalle concentrazioni dei soil gas rilevate nelle campagne di monitoraggio dei mesi di Febbraio, Giugno, Agosto e Novembre 2019.

Tale verifica ha mostrato un rischio sanitario accettabile in tutte le sorgenti sopracitate, relativamente a tutti i parametri ricercati e ai bersagli considerati.

Relativamente al recettore acque sotterranee è stato imposto il rispetto delle CSC ai PoC, assunti in corrispondenza dei piezometri PZ2 e PZ7, afferenti all'acquifero vero e proprio. A tali PoC si rilevano superamenti dei limiti normativi per i parametri MtBE (PZ2 e PZ7) ed un solo superamento per il parametro EtBE (PZ7, Agosto 2018), durante l'intero periodo di monitoraggio considerato (Agosto 2018 -Novembre 2019).

Sotto tali ipotesi il sito è da ritenersi contaminato per quanto riguarda il comparto Acque sotterranee ai POC, per il superamento dei limiti normativi fissati dal D.M. 31/2015 per i parametri MtBE ed EtBE.

Sulla base di quanto presentato e degli Obiettivi di Bonifica validi per il sito in trattazione, coincidenti con le Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) definite per le acque sotterranee ai PoC, di cui alla Tabella 2 riportata nell'Allegato 5 alla Parte IV, Titolo V, del D.Lgs. 152/06 e D.M. 31/2015, la proposta tecnica oggetto del Progetto prevede:

- esecuzione preliminare di test pilota per la valutazione dell'applicabilità della tecnologia ed eventuale verifica del dimensionamento full scale.

- la bonifica mediante l'applicazione combinata delle tecnologie *In Situ Chemical Oxidation (ISCO)* e *In Situ Sorption and Biodegradation (PetroFixTM)*.
- il contenimento ed il risanamento della contaminazione nelle acque sotterranee/acquifero mediante sistema *Pump&Treat (P&T)*, attraverso l'emungimento delle acque sotterranee dai piezometri PZ2 PZ7, PZ5, PZ6 e PZ11;

L'efficacia degli interventi proposti verrà verificata mediante campionamento delle acque di falda in corrispondenza dei piezometri già installati.

Il collaudo dell'intervento sulla falda verrà richiesto a seguito di raggiungimento di conformità alle CSC in corrispondenza dei PoC, per almeno n. 3 campagne di monitoraggio.

Termine e autorità a cui si può ricorrere:

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso; si veda, rispettivamente, il combinato disposto degli artt. 29 "azione di annullamento" e 41 "notificazione del ricorso e suoi destinatari" del D.Lgs. 104/2010 per l'impugnazione al TAR e l'art. 9 del D.P.R. n. 1199/1971 per il ricorso al Capo dello Stato.

Comunicazione:

La L.R. 13/2015 ha trasferito all'ARPAE le funzioni in materia ambientale di competenza regionale. Con determina DDG n.113/2018, del Direttore Generale ARPAE Regione Emilia Romagna, è stato conferito alla Dr.ssa Patrizia Vitali l'incarico di Direttore dell'ARPAE-S.A.C. di Bologna.

**La Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni
metropolitana
Dr.ssa Patrizia Vitali**

firmato digitalmente¹⁵ ai sensi del codice di amministrazione digitale

¹ documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art. 3 del D.Lgs n. 39 del 12/12/93 e l'art. 3 bis - c. 4 bis - del "Codice dell'Amministrazione Digitale"

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.